

Furti al parcheggio, auto con telecamera filma i ladri

Mozzo

Due persone mettono a segno il colpo, il terzo resta in auto pronto per la fuga. È quanto accade da qualche tempo nel parcheggio pubblico del centro di riabilitazione «Casa degli Angeli» di Mozzo, dove le auto sono finite nel mirino dei ladri, che le aprono nella speranza di trovare qualcosa di valore da rubare.

A testimoniare ci sono anche delle immagini, quelle riprese da una telecamera di una vettura svaligiata: «La mia auto - racconta un uomo che frequenta il centro per una riabilitazione - ha una telecamera che si attiva se viene urtata. È successo anche qualche giorno fa, quando ho subito il furto. Mi hanno rotto il deflettore sinistro e hanno preso il borsello che avevo nascosto sotto il sedile: dentro c'erano portafogli con documenti e carta di credito, oltre a diversi contanti perché quel giorno io e mia moglie dovevamo effettuare alcuni pagamenti. Sparito tutto. Inoltre, avevo lasciato nel borsello anche la chiave dell'auto, che avevo chiuso con quella di mia moglie,

e quelle di casa. Ho dovuto rifare tutte. Però avevo il video della telecamera: si vedono chiaramente in volto due persone, mentre una terza è rimasta in macchina, e anche la targa dell'auto. Lunedì scorso ho portato tutto in questura, dove ho denunciato il fatto».

Un episodio simile è accaduto anche il 27 aprile a Chiara, una studentessa di Dalmine che tre giorni a settimana accompagna il papà per due ore di riabilitazione. «Mentre aspetto, talvolta con mia mamma, camminiamo nei dintorni - racconta -

ho visto spesso aggirarsi alcuni uomini nel parcheggio, che tengono d'occhio le auto e vedono se qualcuno lascia all'interno le borse. È successo anche a me il 27 aprile, quando sono tornata dalla camminata ho scoperto che mi avevano aperto l'auto, senza rompere nulla, e mi avevano preso una borsa in stoffa che avevo messo sotto due giubbini sul sedile posteriore».

Magro bottino però per i ladri: solo due libri e i suoi appunti per la tesi. La donna ha presentato denuncia ai carabinieri di Dalmine.



I due sospetti ripresi dalla telecamera dell'auto

Gestione Rsa di Seriate «Chi se la aggiudica deve garantire qualità»

Il bando. La Giunta: sarà questo il criterio preponderante
Le candidature devono pervenire entro il 17 giugno
La concessione durerà cinque anni, qui tutti i requisiti

EMANUELE CASALI

Il 17 giugno è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte per la gestione in forma global service della Rsa «Giovanni Paolo I» di Seriate. Le candidature vanno inviate ad Arca Regione Lombardia. La procedura per la nuova concessione è stata indetta dal dirigente Stefano Rinaldi a seguito di delibera della Giunta comunale, che ha aggiornato le linee di indirizzo da indicare nel bando svolto sulla piattaforma regionale Sintel.

La particolarità di questa gara è la non prevalenza della componente economica nei punteggi di gradimento del servizio, perché la Giunta ha spostato l'asse preferenziale sugli aspetti qualitativi, tanto che la componente qualità può arrivare a un punteggio massimo di 85 e solo i restanti 15 punti riguardano la componente economica. È quanto conferma anche l'assessore alle Politiche sociali, Gabriele Cortesi: «Abbiamo preferito dare valenza a elementi qualitativi di assistenza agli ospiti della Rsa e di connessione della struttura

con il territorio, in modo che chiunque sarà il gestore nei prossimi anni venga mantenuta la qualità del servizio, che è sempre stata elevata in questi anni».

L'avvio della procedura di nuova concessione è dovuto alla scadenza - dal 30 giugno - del contratto di aggiudicazione della gestione alla cooperativa sociale «Universiis», che durava dal 29 maggio 2019 a seguito di un rinnovo. La prima aggiudicazione di concessione era

stata della durata di 15 anni, dal 2004 al 2019. Con questo nuovo bando la durata di concessione si riduce a cinque anni e prevede l'erogazione al Comune, da parte del concessionario, di un canone annuo a rialzo partendo da 170mila euro per il primo anno fino a 232mila l'ultimo anno. Il valore della concessione è stato stimato in 13.670.597 euro, considerato che la struttura ha 70 posti letto di cui 64 contrattualizzati con Regione Lombardia; cinque i posti letto di sollievo; uno per emergenze.

Mozzo

Oggi Fdl presenta sei nuovi circoli

Questa sera a Mozzo il partito Fratelli d'Italia della zona Bergamo Ovest, coordinata da Agnese Mazzoleni, ha organizzato un incontro politico che si terrà alle 21 nell'auditorium comunale «Mozzoni», in via Piatti 5. I vertici di Fratelli d'Italia presenteranno sei nuovi circoli, che saranno a Mozzo, Curno, Ponte San Pietro, Brembate di Sopra, Paladina e Valbrembo. R.T.

atroterapia; altri punti in più se ci sarà il parrucchiere e l'estetista.

Obbligatoria invece la presenza di un manutentore interino a tempo pieno, perché il nuovo bando assegna a carico del concessionario la manutenzione ordinaria della struttura e anche la manutenzione straordinaria fissata, tuttavia nel limite massimo di 60.000 euro all'anno. In casi di eccedenza dell'importo interviene il Comune, anche con ritocco al ribasso del canone annuo.



La Residenza sanitaria assistenziale «Giovanni Paolo I» di Seriate

Fra le componenti premianti in termini di punteggio, ai primi posti sono le prestazioni

sociosanitarie con assistenza medica e infermieristica, l'assistenza sociale, l'assistenza riabilitativa, l'assistenza animativa-ricreativa-educativa. Allo stesso modo sono premianti i servizi di pulizia e di igiene in camere e bagni. E la ristorazione.

Una Rsa verso il futuro in cui ha un'importanza strategica la qualità e professionalità del personale addetto, al quale fanno capo sempre più numerose e complesse competenze che vanno oltre la conoscenza del mestiere. Ed ecco dunque una buona dose di punteggi per il concorrente che dimostra di

attivare una continuità di screening e di aggiornamento professionale specifico e permanente, in quanto la motivazione al lavoro da parte del personale è fondamentale per mantenere, e se possibile aumentare, lo standard qualitativo di un servizio così delicato e profondamente umano.

La selezione del nuovo concessionario avverrà sulla base di requisiti di imprenditorialità coerenti con i principi dell'amministrazione comunale: massimo livello di benessere e di autonomia funzionale degli ospiti accolti in struttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cet Scanzo-Seriate a Sotto il Monte Domani «6.500 fiori per Papa Giovanni»

Al Santuario

Sarà celebrata una Messa in ricordo delle vittime della pandemia. Gli orari e i due punti di ritrovo

Pronti, si parte. Tocca ora alla Comunità ecclesiale territoriale (Cet) di Scanzo-Seriate recarsi al Santuario di Sotto il Monte, nel giardino ai piedi della statua di Papa Giovanni, per la

Messa in ricordo delle sorelle e dei fratelli di Bergamo, in particolare della Cet Scanzo-Seriate, che hanno perso la vita a causa della pandemia da Covid-19.

L'appuntamento, chiamato «6.500 fiori a Papa Giovanni», è per domani, martedì 31 maggio, con partenza dalla chiesa di Paderno di Seriate, a piedi, alle 14, e dal piazzale dell'oratorio di Brusaporto, alle 19,30. La Messa e la sup-

plica sono previste per le 20.30. Nei mesi più bui della prima e violentissima ondata della pandemia, il Santuario di Sotto il Monte ha ricevuto le preghiere di molti che, sebbene impossibilitati a giungere di persona, chiedevano, per intercessione di San Giovanni XXIII, la consolazione di Dio.

Anche il vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi, il 17 marzo 2020 si è

fatto pellegrino in questo luogo, portando a nome di tutti i fedeli bergamaschi la supplica a Papa Giovanni.

Nel Giardino della Pace, in ginocchio, il vescovo ha dato voce al dolore, alla speranza e alla fede di molti, ma soprattutto ha chiesto la carezza del Papa Buono per i defunti e i loro famigliari e per tutte le persone che prestavano cura e vicinanza ai più fragili. Alla Messa e alla supplica a Papa Giovanni stanno partecipando le 13 Comunità ecclesiali territoriali, fino a martedì 31 maggio.

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laboratorio «Wakko» Altri tre appuntamenti

Scanzorosciate

Un'appendice a giugno per «Wakko», lo spazio aggregativo e laboratoriale di Scanzorosciate promosso per aiutare e sostenere i ragazzi delle Scuole medie a valorizzare la loro espressività. Visto il successo fatto registrare dalla fase primavera, gli organizzatori, cioè i volontari del «Progetto Giovanni» e gli operatori della cooperativa «Aeper» e «Sotto Alt» A

Quota», hanno deciso di prolungare l'attività con altri appuntamenti. Si parte oggi, dalle 16,30 alle 18,30, all'oratorio di Scanzo. Si replica lunedì 6 giugno e si chiude giovedì 9 all'oratorio «Don Cenati» della parrocchia di Negrone con una festa finale: oltre ai ragazzi e ai volontari, la festa è aperta alle famiglie. Per informazioni 344/01.10.115 o pagina Facebook del «Progetto Giovanni Scanzorosciate».

T.P.